Venerdì 27 Agosto 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 204.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

GIOVA SAPERLO!

Per il benessere del Popolo, per la redenzione delle classi operaje, per regolare il lavoro ed il salario, ferve, come già dicemmo, gara umanitaria tra Socialisti e Clericali. Quindi ben a ragione consigliammo i cittadini amici dell'ordine e della pace sociale ad intervenire, e non lasciare, per loro apatia, che quelle classi bisognose di consiglio, di conforto e di ajuto, avessero mai a credere che questi benefizi soltanto dall'*azione cattolica* o dalle *dottrine* del Socialismo possano ad esse pervenire.

Or leggendo quanto si scrive a Fogli clericali da Zurigo circa quel Congresso internazionale operajo, veniamo a capire che colà saranno discussi tutti i problemi atti a rendere, per Legge o per consuetudine, assai migliore la vita delle classi lavoratrici di quanto sia stata sinora. E questi problemi di Socialismo cristiano verranno risolti poi secondo i postulati della Scienza economica, spoglia dai vecchi pregiudizj, e superiore all'egoismo delle classi sinora privilegiate ed imperanti. Or *giova saperlo*; perchè da Clericali e Socialisti le *classi dirigenti* non si lascino sopraffare, perdendo così ogni legittima influenza sulla vita pubblica italiana.

A siffatti principj s'informò anche il Discorso tenuto testè da Giuseppe Zanardelli, Presidente della Camera elettiva, a Gardone in un'adunanza di operaj della sua Provincia, che sono certo tra i più svegliati e coscienti di tutta Italia.

Che se noi non fummo mai ammiratori dell'on. Zanardelli sino all'adulazione, dall'opera sua qual Presidente nella Sessione legislativa tuttora in corso abbiam potuto riconoscere certa imparzialità e certa rettitudine, in passato presso non pochi uomini politici non giudicate sincere od assai dubbiose. Quindi riteniamo che oggi l'on. Zanardelli, considerata la situazione generale del Paese, sia meno schiavo degli istinti d'uomo di Parte, ed abbia compreso come convenga incoraggiare la Maggioranza ad interporsi, con tutta la sua forza ed i suoi mezzi, tra le opposte tendenze del Clericalismo settario e del Socialismo malsano.

E poichè, almeno nella parvenza, gli scopi de' Clericali e de' Socialisti sembrano identici a quanto ogni buon cittadino dovrebbe desiderare e promuovere a vantaggio delle classi operaje, non avvenga che le così dette *classi dirigenti* si tengano ora appartate, quasi inconscie dello agitarsi de' Partiti estremi. Conviene che pur esse scendano in campo, e dimostrino di favorire quanto si potrà ritenere conforme a giustizia.

Ormai non in Italia soltanto, ma in ogni altro Stato, si succedono regolarmente le dimostrazioni di operaj chiedenti più larga parte nella ripartizione del prodotto del lavoro, e ovunque c'è disposizione generosa ad assecondarli entro i limiti del possibile e dell'onesto.

Ed anche ciò *giova saperlo*; e gioverà seguire l'esempio di quelle Nazioni e di que' Governi, che meglio avran potuto ottemperare alle esigenze dei tempi e del progresso senza cedere davanti ad utopie convulsionarie o a conati di riazione ormai impossibile, e, se fosse pur possibile, più pericolosa, nelle sue conseguenze, delle stesse utopie.

Giova saperlo, dicemmo, poichè le *classi dirigenti* sono ancora in grado di padroneggiare il *movimento* in modo d'impedire che possa traviare e diventar fazioso; perchè già, nel pensiero de' nostri Ministri e Legislatori si è fermato un concetto di ciò ch'è possibile ed attuabile, pel bene degli operaj, senza abbandonarsi alla riazione o lasciarsi illudere da utopie.

Il fervore della Stampa clericale e de' Fogli radicali nel favorire il *movimento* ci persuade a convenire con l'on. Zanardelli che oggi anche in Italia le *classi dirigenti* sono chiamate, dalle necessità dei tempi, ad opera pacificatrice ed eminentemente patriotica ed umanitaria.

Notizie fantastiche su Andrée

Il famoso Ole Braeke esiste e pretende sapere dov'è Andrèe.

Ricorderanno i lettori che, tempo fa, un telegramma firmato Ole Braeke e spedito da Germania (stato di Iowa, Stati Uniti) indicava il luogo dove si trovava Andrèe. Si credette dapprincipio che questo Ole Braeke non esistesse o fosse un mistificatore.

Ora la *Handelstidning* di Gothenburg ha intrapreso con questo Ole Braeke una corrispondenza telegrafica, nella quale il Braeke afferma di essere dotato del dono della doppia vista, e di sapere di certo che Andrée ha preso terra sulla costa di Edams-Land — (costa del nord della Groenlandia, al 77.o parallelo e a 20.o di longitudine est) — e che gli urgono soccorsi.

Il giornale di Gothenburg non esclude che si possa trattare di uno scherzo continuato; ma ammette quasi che potrebbe anche essere un caso di telepatia.

Il senatore Bonfadini

governatore dell'Eritrea.

Telegrafano da Roma al *Corriere della sera* del quale il senatore Bonfadini è collaboratore:

E' officiale la notizia che il sen. Bonfadini ha accettato l'ufficio di governatore dell'Eritrea. Essa potrà dispiacere e dispiacerà probabilmente a coloro che non avevano rinunziato alle idee di espansione in Africa, e che speravano, di sottomano, contrastare la politica di raccoglimento del Governo, e gettare colà i semi di future complicazioni.

La nomina del Bonfadini significa un indirizzo sinceramente pacifico, una condotta equa e leale verso i capi indigeni dell'altipiano, la rinunzia decisa a quella politica d'insidia, di violenza e di malafede, che per qualche anno fu preconizzata come necessaria e legittima in que' paesi, e che non ci ha resi nè temuti, nè stimati.

L'on. Bonfadini non assumerà, come si era detto, il titolo di «governatore civile», ma semplicemente quello di «governatore.» Egli avrà la direzione suprema della Colonia, e la corrispondenza dei varii ministeri passerà per le sue mani, compresa quella dell'autorità militare. Sembra che, in questi ultimi tempi, il governo della Colonia abbia agito in modo un po' troppo indipendente dall'autorità centrale, e talora, si dice, perfino in contrasto agli ordini di essa. Il Ministero era preoccupato di queste irregolarità, a cui la nomina del nuovo governatore porrà fine.

Ancora, il Bonfadini si occuperà di diminuire le spese. E' noto che la nostra Colonia fu organizzata con uno sfoggio di funzionarii, di cariche, di paghe, come se si trattasse d'amministrare milioni di abitanti. Il Ministero intende porre fine a questi sciali, e perciò è da aspettarsi il grido degl'interessi offesi, ma è sperabile che la gente di buon senso non se ne lascerà impressionare.

Insomma il paese può essere sicuro che, con l'on. Bonfadini a Massaua, si avrà una sola e palese politica africana, conforme alle dichiarazioni pubbliche del Ministero ed ai voti della Camera, non già una politica in partita doppia.

Il dott. Nerazzini accompagnerà a Massaua il Bonfadini, che lascierà l'Italia nella seconda metà di novembre, dopo che il capitano Ciccodicola avrà occupato il suo ufficio di residente italiano presso Menelik.

Aggiungerò da ultimo che il senatore Bonfadini si è impegnato per un anno.

Lo stato delle campagne in Austria.

Vienna, 25. Stato delle campagne al 15 agosto: Il raccolto dei grani ha sofferto quasi generalmente grave danno in causa delle eccessive pioggie. Il raccolto delle segale, dei frumenti, dell'orzo e dell'avena sarà quantitativamente mediocre, piuttosto fiacco. La qualità dei grani in generale non è buona. L'avena darà un raccolto mediocre per quantità, buono per qualità. Il grano saraceno e le barbabietole generalmente promettono bene.

Il brigante Fioravanti

grande elettore di opposizione?

Telegrafano da Roma, 20:

L'elezione di Montefiascone combattutasi fra Brenciaglia e Leali darà seguito ad uno strascico giudiziario, avendo l'autorità di P. Sicurezza sequestrate alcune lettere del brigante Fioravanti, non si sa se vere o false, indirizzate ad elettori influenti perchè votassero e facessero votare per Leali.

Tutte le lettere vennero inviate al magistrato per scoprire gli autori del brutto scherzo.

Felix Faure in Russia.

Peterhof, 25. Al pranzo dato stasera in onore di Felix Faure, e a cui assistettero pure gli ufficiali della squadra francese, lo Czar brindò alla prosperità della flotta francese, il cui brillante aspetto gli apre una serie d'impressioni indimenticabili che provò successivamente durante il suo soggiorno in Francia.

Felix Faure così rispose:

«Mi rallegro nel vedere nuovamente e fraternamente riuniti i rappresentanti delle marine Russa e Francese. Vostra Maestà mi permetterà di confonderle nello stesso pensiero ed affetto. Alzo il mio bicchiere in onore della marina Russa.»

Il *Times* ha da Pietroburgo che parecchie persone rimasero chiacciate fra la folla, durante la dimostrazione di martedì sera in onore di Faure.

Kronstadt, 26. Fuvvi stamane a bordo del *Pothuau* una colazione offerta da Felix Faure agli Imperatori di Russia. Lo Zar fece un brindisi dicendo:

«Il vostro soggiorno tra noi crea un nuovo vincolo fra le nostre terre **amiche e alleate**, entrambe ugualmente decise a contribuire con tutta la loro potenza al mantenimento della pace del mondo, inspirandosi al diritto e all'equità».

Felix Faure rispose allo Zar col seguente brindisi:

«Le nostre nazioni **amiche e alleate**, guidate da un ideale comune di civiltà, di diritto e di giustizia sono fraternamente unite nel più sincero o leale vincolo».

Lo Zar, accompagnato da Faure e dall'ammiraglio granduca Alessio, ha passato in rivista la squadra francese salutato dalle salve di artiglieria e dagli *urrah* degli equipaggi.

Le conferenze politiche essendo terminate ieri, Hanotaux riparte per la Francia con Faure.

Comitato veneto

per il decentramento e le autonomie.

Sabato 4 settembre, alle ore 15, nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto, gentilmente concessa, avrà luogo un'adunanza della Giunta Esecutiva, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Proposte relative all'ordinamento dei Comuni ed alle finanze locali a completamento dello Schema di riforme.
3. Proposta di alcune modificazioni allo Schema stesso, in relazione ai voti concordati fra i Comitati lombardo, piemontese e veneto.
4. Comunicazione dei progetti ministeriali di riforma amministrativa e relative deliberazioni.
5. Relazione del Cassiere sul Bilancio 1896.
6. Esazione dei contributi 1897.
7. Convocazione dell'Assemblea generale e fissazione del relativo ordine del giorno.
8. Eventuali proposte dei signori delegati.

VITA LUNGA.

La questione della conservazione e della prolungazione della esistenza, questione vecchia quanto il mondo, ha acquistato uno speciale interesse scientifico in questi ultimi tempi in cui la medicina, ha fatto progressi così meravigliosi. Noi sappiamo presentemente, dice il signor Edoardo Sokal in uno studio pubblicato or non è molto su questo argomento, che i bacilli non sono veramente e propriamente le cause delle malattie. La malattia non si fa entrare in un organismo coll'introdurvi i bacilli, essa è piuttosto un prodotto di due fattori: gli organismi patogeni e l'insieme degli influssi esterni che danneggiano l'organismo nei tessuti la breccia, per cui i microbi possono penetrare. Si tratta dunque di una lotta tra i tessuti ed i bacilli; le peripezie di questa lotta formano quella che si chiama la malattia; peggio per l'organismo se esso si trova già indebolito da cause esterne e quindi presenta una minore resistenza all'invasione del nemico.

—

Su questa questione un noto medico tedesco, il dott. A. Haegler, medico capo della Società di assicurazioni di Basilea, ha pubblicato testè un notevole lavoro intitolato «Intorno ai fattori della forza di resistenza e alla previsione della durata della vita dell'uomo sano». L'ufficio che copre il dottor Haegler rende facile a capire con quanta serietà e con qual senso pratico il suo libro sia compilato. Per le compagnie di assicurazioni questi problemi presentano un grande interesse pratico: non solo chi vuol assicurarsi cerca di solito di nascondere al medico fiduciario della Campagnia il lato debole del suo organismo, ma l'esame medico deve cercare di rilevare e di distinguere le malattie acute e le croniche e di riconoscere la disposizione alle malattie, l'influenza della costituzione, dell'età, del sesso, della professione, del tenore di vita. Per esempio, ha grande probabilità di morire prima del tempo calcolato dagli assicuratori, l'assicurato sano bensì, ma il cui padre o la cui madre o qualche parente vicino sia morto di tisi, o di cancro, o colpito da una malattia mentale, o nella cui famiglia ci sia una grande mortalità, anche se tale mortalità sia dovuta a qualche malattia creditaria.

Maggiore è, per esempio, il rischio che corre la compagnia, nell'assicurare persone molto corpulente, o di uno straordinaria magrezza, o col petto stretto e piatto, o con polso debole e rapido oppure estremamente nervoso, o che si strapazzino col continuato lavoro notturno, o conducano una vita poco regolata, e simili. Le indicazioni del dott. Haegler, il quale ha dovuto decidere praticamente in una quantità di siffatti casi concreti, hanno indubbiamente una grande importanza; perciò le sue conclusioni vanno tenute in gran conto.

—

Quanto alla possibilità assoluta della vita umana, non mancano nell'età moderna esempi di uomini che superarono, e di molto, i cent'anni. In media si può ritenere che nei vari Stati civili

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 26

Capriccio di gran dama

(Dal francese.)

—

Ma in Saint-Lambert, il poeta elegiaco aveva fatto posto all'amante appassionato.

Egli non vedeva piu che la sua amante languidamente spossata, seduta su di una rustica sedia di paglia.

Chiuse la finestra e ad un'ora dopo il mezzodì le grida degli animali del cortile, lo richiamarono al senso della realtà.

La natura riprendeva i suoi diritti: egli aveva fame. Anche la marchesa cedette da canto suo alle esigenze dello stomaco, ed i talenti culinari di Collichon furono di nuovo messi alla prova.

— Lasciatemi partir sola, disse Emilia al suo amante; non vorrei che ci vedessero insieme.

E dopo aver messo un po' di armonia nella sua toilette, leggera come un'uccello, uscì e disparve bentosto allo svoltar d'una siepe di sambuco.

— Scommetto ch'ella ha paura di compromettersi, disse da solo a solo Collichon, vedendola andarsene così. Se ella ha un marito, fortunato davvero quel mortale!

Ed il furbo campagnuolo si contorse quasi dal ridere.

Saint-Lambert lasciò la casa di Collichon verso le quattro, e mise più di un'ora per oltrepassar la distanza breve che lo separava da Nancy; ma egli non aveva fretta.

UNA SCAPATAGINE.

VIII.

Il marchese incontrò il suo amico all'indomani del suo abboccamento con la signora di Chatelet.

Benchè ei si sforzasse a non lasciar scorgere i suoi sentimenti, il suo volto tuttavia era raggiante, il linguaggio vivace, i gesti del pari.

— Qualche cosa di nuovo, eh? gli chiese d'Apremont.

— Perchè questa domanda?

— Ciò si indovina vedendovi.

— E che si indovina?

— Suvvia, marchese, non fate il ragazzo, non cercate di nascondermi quello che mi è facile indovinare. Custodite il vostro secreto, se lo volete, e parliamo d'altro Se io vi proponessi una escursione fino a Metz, dove degli ufficiali francesi mi han dato appuntamento?

— Mi è impossibile allontanarmi da Nancy. Il servizio...

— Oh, sì, il famoso servizio! Uno schiavo della consegna, voi! Evvia, il mio poeta, voi siete perdutamente innamorato, perdutamente.

— Mi rincresce vivamente di non potervi accompagnare, rispose Saint-Lambert.

— Questa risposta, significa in buona lingua, che voi siete più che lieto di sbarazzarvi di me durante alcuni giorni.

— Ma voi non mi date alcun incomodo.

— Solamente v'annojo, ciò che è peggio. E su questo, marchese, a rivederci. Divertitevi come vi piace, che farò anch'io lo stesso.

Il cavaliere partì, lasciando Saint-Lambert un po' confuso. Ma in breve però, ei si convinse che d'Apremont aveva indovinato il suo segreto desiderio, ed era contento di esser rimasto solo. — Gli innamorati sono egoisti.

Rientrò in casa, sedette su di una seggiola e la sua mente fu tutta invasa dal ricordo del suo incontro con la signora di Chatelet.

E tanto era assorto in quel pensiero, che neppur udì i passi del suo lacchè che si presenterà a lui per dirgli che un giovane gentiluomo insisteva per vederlo.

— Il suo nome? domandò borbottando il marchese.

— S'è rifiutato di darmelo. Egli pretente che voi lo conoscete.

— Allora, come sai ch'egli è un gentiluomo?

— Me l'ha detto lui.

— Che il diavolo lo porti, l'importuno. Fallo entrare.

Il lacchè non aveva ancora girato sui suoi talloni, che la porta si era aperta, ed il visitatore, sorridente in volto, apparve dinanzi a Saint--Lambert.

— Se voi tenete assolutamente a non ricevermi, signor marchese, è inutile che ricorriate all'intervento del diavolo. Posso andarmene da me.

— Ma no, ma no! sclamò Saint-Lambert che s'era alzato d'un tratto dalla seggiola, restate. Quanto a voi, signor Robin, disse egli al lacchè, uscite, e badate in avvenire di non più commettere balordaggini tali come questa.

— Io un balordo! balbettò il valletto, stupito di quella brusca sortita del padrone. Ma io non capisco nulla.

— Tanto meglio per voi, signor Robin, poichè se voi comprendeste qualche cosa, io sarei obbligato di privarmi dei vostri servizi. Ma eccovi due luigi portanti l'effigie di S. M. il re di Francia...

— Forse che il signor marchese mi caccia via? sclamò il lacchè con voce lagrimosa.

— No, soltanto andate a spasso e non tornate prima di sera.

Il degno Robin uscì gravemente, e quando fu solo, guardò con tenerezza le monete d'oro e si domandò con emozione:

— Quante bottiglie di vino possono rappresentare questi due luigi? E' singolare poi, continuò egli, cambiando improvvisamente di idea, l'effetto che ha prodotto sul mio padrone l'entrata di quel farfallino. Esso porta una canna, una spada, ed è grasso come un'allodola, e par che voglia sfidar tutto il mondo. È una ragazza quelle là; non gli sono ancor cresciuti i baffi ed ha delle mani che non si vedono neppure...

Il lacchè s'interruppe improvvisamente, si picchiò la fronte e alzò gli occhi e le braccia verso il soffitto.

— Ma è una donna sì, quel mingherlino là! Quale condotta... Ma infine, ciò non mi riguarda. Comprendo però l'emozione del marchese... Su, andiamo a raccontar questa storiella a Gothon; ne riderà.

Robin uscì. Il rumore prodotto dalle porte che si chiudevano, giunse all'orecchio dei due innamorati.

Saint-Lambert chiuse il chiavistello e tornò prontamente vicino al suo visitatore

— Voi non vi attendavate certo di verdermi in questo costume, non è verò? disse ridendo quest'ultimo, che non era altri che la signora di Chatelet.

— No, per certo, amica mia, rispose il marchese, prendendole le mani, — benchè da voi è uopo aspettarsi di tutto.

(Continua.)

si trovino 8 centenari per un milione di abitanti; nell'Inghilterra se ne avrebbero a quanto si dice, 24, e in America 80. Ma prescindendo da questi casi eccezionali, la media della durata della vita umana sta fra i 70 e i 90 anni, e più precisamente può fissarsi fra gli 80 e gli 84.

Le condizioni poi, perchè la vita dell'uomo abbia la massima durata, sono molte e varie.

Prima di tutte e — mi si passi il termine — la buona qualità dei genitori. Il singolo individuo non è che un rampollo nell'albero della sua famiglia, un rampollo che non differisce essenzialmente dagli altri della stessa pianta. Perciò nessuno dei mezzi che si raccomandano per prolungare l'esistenza, vale quanto l'appartenere a una famiglia di cui sia dote particolare la longevità.

Anche l'età dei genitori esercita la sua influenza sulla durata della vita dei figli, e a questo proposito mi viene fatto di citare i risultati delle osservazioni fatte su 24,000 individui dal signor Giuseppe Korosi direttore dell'ufficio statistico di Budapest; i figli di padri al disotto di 25 anni sono di solito di costituzione debole, i più sani, e quindi quelli che, in generale, vivono di più, sono i figli di padri che stanno fra i 25 e i 40 anni; quando i padri hanno più di 40 anni i figli sono di nuovo deboli. Quanto all'età della madre, i figli più sani sono quelli le cui madri non abbiano superato i 35 anni, nei figli nati da madri fra i 35 e i 40, la durata della vita è in diminuzione dell'8 per cento; in quelli di madri oltre la quarantina, la diminuzione è del 10 per cento.

Bisogna anche tener conto dell'età rispettiva dei due genitori. I figli più sani di tutti si hanno quando l'età del marito è superiore a quella della moglie; i figli di genitori che hanno uguale età e specialmente quelli le cui madri sono meno giovani dei padri, risultano, a parità di condizioni, più deboli e vivono meno. I figli delle madri molto giovani o in età relativamente molto avanzata spesso soccombono alla tubercolosi; e il Brehmer, esaminando 12,000 casi di tubercolosi, conclude che, anche nella prole di genitori sani la disposizione alla tubercolosi cresce dal sesto figlio in poi, in conseguenza dell'esaurimento della madre che si riflette nella debole costituzione del figlio.

È precetto formal di medicina
Usare di Migon l'acqua Chinina.

A Costantinopoli continuano gli arresti.

Colonia, 25. La *Kölnische Zeitung* ha da Costantinopoli: Sono stati arrestati altri 9 armeni sospetti di complicità nei recenti attentati. In due quartieri della città, la polizia ha invaso e perquisito parecchie case che servivano come depositi di bombe. A Pera sono state trovate molte bombe anche nella casa abitata da un italiano.

Costantinopoli, 25. Ieri due donne armene, l'una delle quali è suddita russa, consegnarono alle ambasciate russa e francese lettere del comitato segreto Hintschak. Mentre consegnavano una lettera anche all'ambasciata italiana, furono arrestate.

La polizia afferma che le due arrestate sono complici dei recenti attentati.

Sofia, 26. Altri ottanta armeni arrestati quì per richiesta del Sultano sono partiti incatenati a due a due per Salonicco. Alla partenza vi furono scene strazianti.

Le mogli, i figli, le sorelle degli arrestati urlavano di disperazione.

I gendarmi respingevano la folla piangente.

Gli arrestati, partendo, salutavano i parenti gridando: *Viva l'Armenia!*

BIBLIOTECA.

F. Vismara. — *L'animo di Torquato Tasso rispecchiato ne' suoi scritti.* Milano. U. Hoepli.

Questo studio premiato dal ministero della P. I al concorso bandito in occasione del 3.o centenario dalla morte del Tasso, è lavoro sommamente encomiabile, tanto più perchè d'uno studente universitario che dà molto a sperare di sè.

L'ha fatto in pochi mesi, ma deve averci sgobbato con pazienza da benedettino e con ostinazione tale da arrischiare l'ingegno e la salute. Ci conforti il pensiero che c'è ancora degli Alfieri al mondo.

Consiglio questo libretto ad ogni studente e ad ogni persona che s'interessa di studi letterari e della conoscenza profonda dell'infelice cantor di Goffredo.

G. C. Costantini.

Cose di Spagna.

Telegrafano da Madrid alla *Stampa*: Il generale Azcarraga, nuovo presidente del Consiglio dei ministri, ebbe a dichiarare ad alcuni uomini politici che nel prossimo mese di settembre si chiameranno sotto le armi 100,000 uomini, soggiungendo però che una parte di essi potrebbero venir congedati dopo che sia stata loro impartita una sufficiente istruzione militare.

Tale notizia produsse molta impressione: se ne deduce che sieno a temersi maggiori complicazioni a Cuba, stante l'intervento probabile degli Stati Uniti.

Si temono pure movimenti anarchici e carlisti. Nonostante le deboli smentite del Governo, si insiste nell'affermare che il governatore generale delle Filippine avrebbe telegrafato chiedendo numerosi rinforzi, perchè gli insorti di Luzon levano nuovamente il capo. Ciò viene ad accrescere la eccitazione e lo scoraggiamento.

Le onoranze fatte a Genova
alla salma di Toselli.

Genova, 26. Solennissime furono le onoranze rese stamane alla salma del maggiore Toselli nel farne il trasporto dal piroscafo *Po* alla stazione, dove fu collocata in un vagone parato a lutto.

Vi intervennero i parenti dell'estinto, il sottosegretario di Stato Gallimberti incaricato da Rudinì di rappresentarvi il Governo, le rappresentanze dei Municipii di Peveregno e di Genova, tutte le autorità e Associazioni con bandiere, moltissimi ufficiali.

Lungo il percorso vi erano molte bandiere a mezz'asta ed enorme folla piegante riverente il capo al passaggio del corteo.

Calcolasi che ventimila persone si agglomerassero lungo il percorso del corteo.

Generali approvazioni ebbe l'astensione dei discorsi che avrebbero diminuito la grandezza del ricevimento.

Nerazzini mandò alla famiglia del Toselli il berretto che l'eroe portava ad Amba Alagi, resogli dal Negus insieme ad altre reliquie. La spada non fu possibile trovarla; quella che fu deposta sul feretro, il Toselli la portava a Senafè. La lettera di Nerazzini che accompagnava il berretto, non verrà pubblicata contenendo duri giudizii su persone ancora viventi.

Una onorificenza al fratello.

Il governo volendo dare un'altra testimonianza alla famiglia del maggiore Toselli, decise di destinare una onorificenza per il fratello.

Cronaca Provinciale.

S. Giorgio di Nogaro.

La sagra di S. Bartolomeo. — Domenica e lunedì ricorre qui la rinomatissima sagra annuale di San Bortolomeo — fra le più belle e divertenti della Provincia.

Vi saranno perciò due feste da ballo, sotto ampii padiglioni illuminati a gas acetilene: una in piazza XX settembre, ove suonerà orchestra udinese diretta dal maestro signor Carlo Blasich; l'altra in piazza Plebiscito, ove suoneranno i nostri filarmonici

Domenica poi si terrà un pubblico giuoco di tombola, con le seguenti vincite: cinquina lire 50, tombola, lire 200. Il ricavato netto di questo giuoco andrà a beneficio della Congregazione di carità.

—

La Società Veneta ha disposto perchè, domenica, vi sieno due treni speciali in partenza da San Giorgio: uno alle ore 23.30 per Udine, l'altro alle 23.35 per Portogruaro. Inoltre ha ribassato i prezzi dei biglietti andata ritorno, come segue:

	II classe	III classe
Udine	2.05	1.35
Risano	1.45	0.95
S. Maria la longa	1.15	0.75
Palmanova	0.95	0.65
Muzzana	0.65	0.45
Palazzolo Veneto	0.85	0.65
Latisana	1.45	0.95
Fossalta	1.75	1.15
Portogruaro	2.05	1.35

S. Vito al Tagliamento.

Ruba vegliando una morticina. — L'altra notte, uno donna, mentre si trovava nella camera di Giuditta Borean a vegliare il cadavere di una bambina, rubò da un cassetto aperto dell'armadio un ciondolo d'oro, che vale circa lire cinque. Il ciondolo fu sequestrato presso l'orologiaio Rea.

Venzone.

L'Ospitalità di Venzone. — *26 agosto.* — Nella presente stagione, oltre alle persone che per affari capitano a Venzone, si vedono numerose comitive di forestieri attratti, a visitare questa vecchia cittadella, dal palazzo comunale, dalle pregevoli oreficerie del Duomo, e dalle mummie e se ne vedrebbero molti di più se trovassero migliore accoglienza.

Da tempo, questo paese di qualche commercio, manca totalmente di trattorie per l'assoluta noncuranza d'una parte ed impotenza dall'altra da parte delle conduttrici.

Nell'uno, *alla Posta*, il servizio è trascurato completamente e ad una gran parte dei forestieri non vien concesso nè cibo, nè alloggio; nel secondo, *Al Leone*, osserviamo due povere vecchie che l'ottantina l'anno sorpassata, e che all'occorrenza si prestano alacremente con quel frutto che la loro età ne può dare.

Qualsiasi individuo abbia una volta gustato le dolcezze di simile servizio s'augura di non caderci più, ed i viaggiatori di case commerciali, calcolano il tempo che possono impiegare nelle visite ai loro clienti per allontanarsene presto e non incapparvi nella notte. Non ci sarebbe un'albergatore desideroso d'una buona occupazione?

Un venzonese.

Moruzzo.

La morte d'un santo Parroco. — *27 agosto.* — Iersera è morto qui un santo in persona di Don Luigi Zucco, nostro amatissimo parroco sin dal 1863.

Passò tutta la sua vita nel far bene, si consumava per gli altri, tiranneggiava con sè stesso.

Era in venerazione fra quanti lo conoscevano: l'Arcivescovo stesso M.s Zamburlini e i Vescovi Antivari e Isola lo visitarono durante la sua malattia.

Muore lacrimato da tutti e la sua memoria resterà in benedizione.

Si preparano solenni funerali per domani, sabato, a ore 9 1/2.

Segnacco.

Suicidio di un pellagroso. — Il contadino Vincenzo Rovero affetto da pellagra, gettavasi a capofitto da una finestra del primo piano della propria casa, rimanendo sull'istante cadavere.

Dichiarazione.

In seguito ad esaurenti spiegazioni intervenute fra l'ing. de Rosa e l'anonimo autore degli articoli inseriti nella «*Patria del Friuli*» in data Spilimbergo 18 e 22 corr. e chiarito l'equivoco, originato da erronee informazioni, nel quale quindi involontariamente incorse quest'ultimo, in ordine alle parole e sentimenti attribuiti alla persona designata nel primo di essi, i sottoscritti attestano che la vertenza venne dichiarata chiusa fra l'ing. de Rosa e l'anonimo, con l'affermazione della reciproca incondizionata rispettabilità e con una leale stretta di mano.

Spilimbergo, 26 agosto 1897.

f.o Antonio Santorini
Angelo Marchi.

Friuli Orientale.

Gorizia. — *Ospite gradito.* — Narra il *Corriere*. Ebbimo l'onore di avere per due giorni fra noi l'illustratore della storia friulana centemporanea, il chiarissimo Autore della Biografia storico-friulana Prof. Occioni-Bonafons.

Egli favorì ieri lungamente nella nostra Redazione, facendoci godere della sua amabile ed interessante conversazione, ed ebbimo così il piacere di rilevare che il terzo volume della *Bibliografia* suddetta uscirà nei primi giorni del 1898, edita come sempre per cura dell'Accademia di Udine, sempre benemerita di questi studi friulani. (Tip. Doretti.)

Il chiarissimo Autore prosegue con ciò nell'opera del friulano Valentinuzzi, ma la prosegue con maggiore copia di dettagli, senza badare a noie e fatiche per raccoglierne il materiale quanto più possibile esteso e completo, e corredarlo di annotazioni esplicative e preziose.

Il prof. Occioni-Bonafons, cui è affidata la cattedra di Storia al R. Liceo Marco Polo di Venezia, ebbe in questi giorni l'onore di ricevere a Tarcento (dove è in villeggiatura), un telegramma con cui lo si chiama a far parte della Commissione formata dal Ministro Luzzati per la ricerca e pubblicazione dei provvedimenti finanziari e dei bilanci della Repubblica Veneta, quali risultano dai documenti conservati negli Archivi di Stato.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Agosto 27 Ore 8 ant. Termometro 19.8
Min. Ap. notte 14.4 Barometro 753.
Stato atmosferico Vario
Vento N E pressione Crescente
IERI Vario
Temp massima 26.8 minima 15.
Media 20.29 Acqua caduta m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Agosto 25

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.24	leva ore	4.28
Passa al merid.	12.8.15	tramonta	18.24
Tramonta	18.54	età giorni	29

Non più rimpatrio gratuito

avranno quei cantastorie, *artisti* da caffè e da piazza, *maghi*, saltimbacchi, venditori girovaghi ecc., i quali, recatisi all'estero per l'esercizio dell'onorata loro professione, vi trovassero disdetta anzichè fortuna. Chi sa?... Forse i *maghi* potranno cavarsela meno peggio: come fanno sparire anelli e pallottole, potranno fare sparir se stessi, o come sanno cavar le uova da un fazzoletto sapranno cavar danari dalle esaurite loro tasche. Ma gli altri?...

Ci pensino, dunque, prima di passare il confine; anzi, noi facciano se non hanno seco il danaro per il ritorno.

Decisamente, le *arti* sono sfortunate!

La notizia che qui diamo è positiva: una circolare ministeriale stabilisce che d'ora innanzi i consoli nostri all'estero si rifiutino di accordare il rimpatrio gratuito a tutta questa categoria di artisti!

Ispezione al brefotrofio.

Anche il nostro, come tutti i brefotrofi del Regno, fu ispezionato; e, per quanto ne udimmo, il risultato della ispezione fu assai favorevole per il nostro Istituto (Ospizio Esposti). Ne siamo lieti.

Le meraviglie della elettricità

Domani sera comincierà — durando solamente per sei giorni consecutivi, nella sala superiore del Teatro Minerva, una brillante esposizione di fotografia animata (ultima perfezione) col meraviglioso apparato cinematografo diretto dal professore inglese Samenoth Theobald. Programma di quadri sempre varianti e di massima attrazione.

Per la prima volta, poi, in Udine assisteremo a grandiosi esperimenti musicali (pezzi d'opera e canzoni popolari) col nuovissimo apparato *Grafofono*, sistema privilegiato del celebre elettricista prof. Edison.

Prezzi: Ingresso Cent. 30 — Posto distinto oltre l'ingresso Cent. 20.

Sabato 28 corr. e tutti i giorni feriali avranno luogo 2 trattenimenti: alle ore 18 e 25 (6 e 8 di sera).

Domenica *cinque trattenimenti*: alle ore 4 e 5 pomeridiane, dedicato alle rispettabili famiglie, indi alle ore 6 e mezza, 7 e mezza e 8 e mezza di sera.

—

Questa sera, venerdì, si darà un trattenimento privato, per inviti.

Gita di piacere
Venezia Vittorio.

Si effettuerà domenica. A Vittorio vi si preparano con una serie di pubblici divertimenti: concerti musicali — ballo popolare — festival e cuccagna — spettacolo pirotecnico — illuminazione delle antiche torri — opera — accompagnamento dei gitanti con musica — fiaccolata.

Per l'occasione, fu ridotto del sessanta per cento il prezzo del biglietto andata-ritorno anche per le seguenti stazioni ferroviarie friulane:

	II classe	III classe
Udine	6.20	4.05
Pasian Schiavonesco	5.50	3.60
Codroipo	4.70	3.10
Casarsa	4.05	2.65
Pordenone	2.95	1.95
Sacile	2.15	1.45

Bisogna partire da Udine col primo treno di domenica, e da Conegliano (ore 9.50) si prosegue con lo speciale fino a Vittorio. Pel ritorno, il biglietto è valevole fino all'ultimo treno del giorno 30 successivo.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione.

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio

Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di Matematica e Francese. Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

II.a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

Una riparazione

Fu la marchesa che infastidita, si rivolse bruscamente e con voce che invano tentava render calma disse:

— T'ho lasciato partire da casa mia senza ottenere da te una spiegazione: tu hai protestato, ti sei sdegnato, hai fatto da padrone assoluto tu, in casa mia!... Nemmeno uno sguardo nel montare nella gondola, e io ero lassù, dietro le tende del balcone!... Eri impaziente di arrivare presso la...

Ma s'interruppe: involontariamente le saliva dal cuore un sintomo di gelosia che essa troppo tardi soffocava, tradendo il pensiero.

Alvise, preparato all'attacco, dolcemente e sicuro di sè, rispose:

— Terminate pure, Gemma... Non è affatto la signorina Olga che mi obbliga ad abbreviare i momenti vicino a voi: sono i doveri che mi legano alla famiglia.

— Ah! riprese la marchesa la cui voce tradiva qualche amarezza; ecco uno scrupolo un po' troppo subitaneo e assai tardivo!

— Sia pure, disse Priuli con lo stesso tono di dolcezza: vi sono degli obblighi che si trattano assai leggermente allorchè si dà retta ad audacie giovanili e più tardi...

Gemma lo interruppe con vivacità che non seppe dominare.

— Più tardi! più tardi! quando, dimenticati i giuramenti e le promesse, si è decisi di ammogliarsi e si sente il bisogno di riconciliarsi con la famiglia! Ascolta: in due ore di colloquio, nel mio salotto, dove tu hai lasciato tutto il tuo passato, del profumo del quale io dovrò vivere... poichè tu non verrai più, lo sento... e non tentare di protestare, chè il cuore non mi falla...: ebbene, in quelle due ore piene di reticenze, di dubbi, di troppe considerazioni vaghe e astruse, da parte tua, tu non hai avuto il coraggio di dirmi francamente, lealmente: dobbiamo separarci per sempre!... Sei fuggito allorquando ho svelata la mia situazione: compromessa da te, fatta segno dei sogghigni e delle malignità delle amiche che fiutarono il tuo tradimento, tu aspetti che io voglia condividere con la tua fidanzata le gioie della vita!..

E levò la bella testa, fiera di sdegno

— Non vi comprendo, Gemma. Da qualche tempo, è vero, mancavo di venire da voi; ma perchè tanto corruccio se non avevamo fissato il momento di vederci?

— Corruccio? constato soltanto che una volta eravate più assiduo.

La voce della donna era velata di tristezza.

— Si giunse a mormorare della mia assiduità.

— Quando avresti dovuto farne a meno! Perfettamente! Quali attrattive potevo ormai esercitare su te dal momento che un'altra donna era sorta improvvisamente, legittimamente, a contendermi il tuo amore?

Fido al suo riposto pensiero che, indovinato, bramava emergesse nell'assurdità sua, rispose:

— Come fare, come regolarsi? Vi si tradisce se vi si compromette; non vi si ama più quando si usano precauzioni.

— Ah! fece Gemma, offesa, ciò è enorme!

In quella Alvise che non aveva cessato di guardare al di fuori, impaziente d'arrivare e di sottrarsi a un colloquio increscioso, pur non volendolo mostrare, con ostentata calma esclamò:

— Sono giunto!

E ordinò al barcaiuolo di appoggiare a destra, indicandogli i gradini della riva di casa sua. Stava per porgere la mano e salutare l'amica quando imperterrita e implacabile, Gemma si raddrizzò esclamando:

— Salgo.

— In casa mia! fece lui sorpreso.

Gli occhi della marchesa lampeggiarono. La passionale consuetudine di volerlo vicino la traeva a quella risoluzione. Nella gita, tutta la sensibilità di lei s'era risvegliata e fremeva; e lui, tuttavia punto dalla sottile angoscia d'un amore agonizzante, scese per primo spaventato dall'impero di quella donna che pareva volesse insidiarlo.

Si sforzò di sorriderlo graziosamente e, aiutatala a sbarcare, la trasse nel peristilio basso e oscuro.

— Pensate, Gemma, le ripetè nel salire la scala e con gesto d'un uomo che prende un partito, pensate a quanto vi dirò!

— Che cosa non so? Entriamo nel salottino.

— *Paron, aspèto?*

La voce grossa del gondoliere li scosse e Priuli ricordossi che oltre non aver dato ordini non aveva neppure pagata la corsa. Tornò indietro e, rimettendogli un biglietto di cinque lire gli disse:

— Aspettate, buon uomo.

E di corsa raggiunse la marchesa che già era entrata nello studio di lui. Mentre essa sedevasi con insolenza sopra una poltroncina, egli, deposto il cappello, riordinò alcuni libri e giornali sparsi sul tavolo, accese una lampada *biscuit*, socchiuse le imposte e abbassò le cortine.

Essa, dal suo cantuccio, facendosi aria con un moto lento del minuscolo ventaglio, seguì, l'occhio sbarrato, quelle operazioni da automa. Ah! quanto la irritavano quella inerzia e quella indifferenza d'un uomo che amava sempre! Le parve di sognare, e, nella luce d'un lampo, crudelmente e, ostinatamente le passarono pel cuore le memorie più vive de' loro convegni, in giorni non tanto remoti, lì, in quello studio, ove ella compariva lieta e sorridente nel peccato, e lui le si slanciava incontro aiutandola a togliersi il cappellino, a slacciarle i nastri della mantiglia, e poi la prendeva dolcemente per le mani, l'allogava sul sofà sul quale poi le sedeva in faccia, gli occhi negli occhi, le mani nelle mani, baciandola sulle ciglia, sul collo, in bocca!

La visione assai viva di quelle carezze le dette un fremito.

Allora Alvise non aveva che lei, e ben lo attraeva, fra le quattro anguste pareti tapezzate di stoffe orientali, di dipinti graziosi e di pregevoli mensole e vasi di Murano, tutto ciò che da lei gli era venuto: quel quadretto «Ore felici» due amanti in costume del rinascimento; quel porta carte, quel pugnale arabo e altri cari gingilli che personificavano l'incanto della donna e la tinta immutabile del loro affetto!

E ora?

(Continua.)

F. Augusto Salaroli.

Gravissima disgrazia

nell' osteria al «Vittello d' Oro».

— No, Mariute, no sta fidàti, no sta là tant in cime.

— Eh che no stei a ve' pôre, jè: no soi mighe un frute... E po, 'o soi tant lisere!... E rideva.

Queste parole si scambiavano di frequente fra l'ostessa del *Vitello d' oro* e la sua serva, Maria Cainero, trentenne, da Beivars. Era undici - dodici anni, che la Maria si trovava al servizio con gl osti del *Vitello* signor Comino Giacomo, e consorte; e quindi una certa confidenza ella l'aveva, per non obbedire sempre; anzi talvolta la serva era financo ostinata, come appunto nel voler andare anche sopra alcune tavole e travi malsicuri.

L'osteria *Al Vitello d' oro* è un locale di proprietà del Senatore Pecile, vicino alla *Piazzetta dei Funghi*, in via Erasmo di Valvasone. Il focolare si spinge in fuori, sopra un cortiletto interno dove cresce un fico frondoso. Di fronte, una casetta a due piani; e quivi, la camera per la servente. Vi conduce una scaletta esterna, che finisce ad un piccolo ballatoio. Da questo, se ne parte un altro e conduce sul basso tetto del focolare, ornato di alcuni vasi di fiori. Fra il primo balattoio e il tetto, sono disposti alcuni morali, anneriti ora dal tempo.

Ieri, verso le diecisette, la Maria Cainero saliva sul tetto a raccogliere alcuni panni postivi nella mattina ad asciugare. Come il solito, non seguendo i replicati consigli avuti, si spinse innanzi troppo: mise un piede sulle annerite tavole sporgenti, e — spezzatosi il morale che le sosteneva — precipitò sul ciottolato della corticina.

Un suo grido, il tonfo, avvertirono della disgrazia i coniugi Comino e alcuni avventori e la compagna della caduta — certa Luigia Variolo di Beivars, una giovane che da parecchi anni presta servizi in quell' osteria.

Tutti si affrettarono spaventati fuori, e videro la povera Marietta stesa immota a terra.

La raccolsero, la trasportarono sul suo letticciuolo, con tutte le cure possibili.

Intanto, si mandò per qualche medico. Finalmente, si trovò il dott. Virgilio Scaini.

Venuto egli verso le diciotto, trovò la Cainero soprafatta da molto grave commozione cerebrale, ferita al cuoio capelluto del parietale destro, con lussazione alla mano destra e frattura dell' apofisi stiloidea dell' ulna.

Il dottore, prestate le prime cure, diè consiglio per il trasporto dell' aggravata all' Ospitale: ma i coniugi Comino risposero che avrebbero provveduto essi medesimi alla cura, poichè da tanti anni avendo al proprio servizio la disgraziata, consideravanla come di famiglia.

Il Comino andò, subito dopo la visita medica, a Beivars, e ne ricondusse i genitori della ferita. Essi fermaronsi, con la Variolo, tutta la notte ed oggi ancora sono al capezzale della degente.

Ella non aveva, fino a tarda sera, l'uso della parola. Ancor oggi è fuori di se; ogni qual tratto non dice che:

— Oh Dio! oh Dio!... Lassàimi! lassàimi!

Idea nuova. — Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera-Umbra.

Il prof. Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un' *azione potente* sul ricambio materiale, diuretica e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni *F. Bisleri e C.* Milano.

Per compire il benessere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro China Bisleri.

Cra lunga.

Ch'al mi dèi, lui, ch'al viodarà che 'o torni entri un'ore..

Così diceva una donna, certa B. A. di via Cicogna, al calzolaio signor Piutti Isidoro. E il Piutti le consegnava un paio di scarpe nuove. Ella, veramente, ne aveva domandate tre quattro paia: un signore l'aveva incaricata di provvedergliene, del tal numero, di forma e lavorazione differente: ma, di quella misura il calzolaio non ne aveva di pronte che un paio.

— Se i van ben, 'o torni cui bês; se no, cu lis scarpis: ma par un'ore el plui o soi cà.

— Eh che vadi, jè.

Invece, la B. non ritornò quel giorno, nè l'indomani. Il Piutti mandò un suo garzone a vedere come stessero le cose:

— Fati dà o lis scarpis o i bês: astu capìt?

Aveva capito, il garzone: ma che gli giovò? Dovette ritornarsene con la semplice tela in cui le scarpe erano state avvolte!

Del fatto, il signor Isidoro Piutti presentò denuncia; egli non vuol essere *broccolato* a quel modo!

Bernardino Tamburlini

che prese il veleno jerl'altro nella Birraria *Alle Tre Torri*, è sempre ricoverato all'ospitale, Sala Maniaci. Stamane, ebbe un forte accesso epilettico.

Consiglio Comunale.

Nella seduta Consigliare indetta per lunedì 30 corr. saranno a trattarsi anche gli argomenti in appresso indicati:

Seduta pubblica.

8. Interrogazione del Consigliere sig. F. L. Sandri — se la Giunta creda, dopo l'esperimento fattone, che giovi agli interessi del Comune, la disposizione relativa alle concessioni d'acqua per le Frazioni e Casali con lente idrometrica.

Seduta privata.

II. bis — Promozione di due Maestre comunali.

Per questua

furono arrestati stamane due vecchi: Luigi Moretti e Teresa David.

Querela per truffa.

presentarono contro l'Eligio Norfo cagliaritano entrambe le ostesse danneggiate — Feruglio Adelaide e D'Agnolo Olimpia, da lui truffate come jeri narrammo estesamente

Ferite accidentali.

Vennero jeri medicati all' Ospitale: l'operaio Angelo Marchiol di Pasian di Prato, per un taglio alla mano destra, riportata accidentalmente; la bambina Anna Varier udinese, di mesi quindici, per taglio al labbro superiore, accidentale pur questo.

Entrambi le ferite guariranno in cinque giorni.

Corso delle monete

Fiorini 220.50	Marchi 129.50
Napoleoni 21.—	Sterline 26.52

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 agosto a L. 105,17.

Memoriale dei privati.

N. 894

SINDACO

del Comune di Palazzolo dello Stella.

Avviso di concorso

Al 15 settembre p. v. è aperto il concorso alla condotta medica di questo Comune. Lo stipendio annuo è di lire 2400.— gravate da ricchezza mobile, oltre all' indennità di lire 100.— qual Ufficiale sanitario ed al compenso di centesimi 50 per ogni vaccinazione o rivaccinazione. Nello stipendio sono comprese lire 500.— per l'obbligatorio mantenimento del cavallo. Il Medico ha inoltre il gratuito uso e godimento di una casa ed orto di ragione comunale.

La condotta è per la generalità degli abitanti.

Gli oneri di servizio sono determinati nel capitolato, visibile in segreteria.

Le istanze su competente bollo saranno corredate dai soliti documenti d'obbligo, cui potranno gli aspiranti aggiungere altri che reputassero utili.

L'eletto assumerà l'Ufficio il 1.o di ottobre p. v.

Dall' Ufficio Municipale
di Palazzolo dello Stella, 22 agosto 1897.

p. Il Sindaco
A. Zuliani.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Pesche 9, 10, 11, 15, 18, 20, 25, 30, 35, 50.
Pera 10, 12, 13, 14, 15, 16.
Pomi 6.
Susini 11, 13, 14.
Uva 30.
Fichi 13, 14, 15, 16.
Corniole 9, 10, 11.

Grani.

(Rivista settimanale.)

I mercati della trascorsa settimana sono stati discretamente affollati con molta merce in vendita.

Lo stato della campagna. — Si ebbe delle pioggie quasi dappertutto le quali portarono molto vantaggio.

I granoturchi rigogliosi, ma nei luoghi asciutti causa la deficenza d'acqua, rimasero danneggiati.

Frumento. — Questo cereale è sempre sostenuto e si spera continuerà; si quotò da L. 27 a 28 il quintale.

All' Estero. — Continua il rialzo nel frumento e Nuova York.

Gli stock visibili agli Stati Uniti erano di 17.226.000 staia, cioè uno stock scarto. Al rialzo contribuiscono le notizie dei raccolti negli stati del nord-ovest. Secondo queste notizie, il raccolto agli stati Uniti si valuterebbe inferiore alla valutazione che ne fa il Cincinnato Price Current, che sarebbe di 192 milioni di ettolitri.

All' Argentina si prevede un raccolto eccellente.

In Australia le prospettive del raccolto sono più incoraggianti e si spera di poter avere una lieve eccedenza per la esportazione.

In Italia. — Sui nostri mercati continua il rialzo nel frumento: le previsioni sono sempre favorevoli ai venditori.

Il granoturco è indeciso, stante le contraddittorie notizie circa il raccolto.

La tendenza, ad ogni modo, è ora più favorevole ai compratori che ai venditori. Un ulteriore ribasso nei risi, specialmente nei nostrani mercantili e nei giapponesi.

Anche nei risoni la corrente è favorevole ai venditori.

Anche la segala continua il suo movimento ascendente, seguendo a qualche distanza le vicende del frumento. Nell' avena gli agricoltori alzano sempre più le pretese, perchè le roba fu inferiore all' aspettativa e la ricerca è insistente.

Granoturco. — Nel granoturco fiacca con discreta merce in vendita.

Si quota da L. 10. a 11. 50.

Avena. — Molto ricercata con poco mercato in vendita, quotato da 14 a 15.50.

Segala. — Ricercatissima; si quota L. 12 a 12.50. Il resto, invariato.

Mercato della seta.

Milano, 26. L'andamento è sempre buono nelle nostre sete e per quanto riguarda il detentore, egli è pieno di fiducia nell' avvenire e sa mantenere le proprie pretese con fermezza e con costanza; la provincia è ancora più spinta della nostra piazza.

Il compratore, invece, ha piuttosto rallentato i suoi acquisti; l'America, dopo tutto quello che ha comparato, pare voglia prendere un po' di respiro. Le richieste non mancano, ma notiamo in esse un po' meno d'urgenza e perciò le contrattazioni riescono più dibattute.

Malgrado questa piccola tregua, momentanea ed affatto naturale, dopo la grande correntezza d'affari del passato, la situazione è sempre ottima. Citansi venduti varii lotti di greggie classiche per tissage pel consumo europeo in titoli tondi a L. 43, 44 e 45.

La valuta in oro

nella repubblica del Salvador.

Nuova York, 25. Il *New York Herald* ha da San Salvador un telegramma annunciante che il congresso in una seduta straordinaria ha accolto un *bill* relativo all' introduzione della valuta in oro. Questa liberazione è stata originata dal forte tracollo dei prezzi dell'argento. Il presidente della repubblica del Salvador è stato autorizzato dal congresso ed assumere un prestito all' Estero nell' importo di 2 milioni e mezzo di dollari. Il nuovo *bill* entrerà in vigore fra due mesi; dopo questo termine i dazi dovranno essere pagati in oro.

Alla scoperta del Polo Nord in slitta.

Il giornalista americano Wellmann scritturò undici norvegesi per una nuova ed ardita spedizione al Polo Nord. Una nave rompi-ghiaccio li porterà alla Terra di Francesco Giuseppe, dove resteranno tre uomini. Gli altri con slitte e barche proseguiranno per il Capo Fligely, dove si formerà un deposito di vettovaglie custodito da altri tre uomini. Weilmann cogli altri cinque proseguirà su slitte verso il Polo, di là distante soltanto 480 miglia inglesi. In cento giorni al massimo il Wellman conta di giungervi. Egli vuol percorrere undici miglia al giorno, cioè più che Nansen e Johannes. Nansen appoggia vivamente questa impresa.

Excelsior!

Un dispaccio da Secatle dice che la spedizione del Duca degli Abruzzi sul monte San Elias nell' Alaska è la più riuscita fra quante se ne intrapresero. Il Duca degli Abruzzi coi compagni, raggiunse l'altezza di 18100 piedi sul livelle del mare, dopo aver passato cinquantaun giorno sul ghiaccio e sulla neve senza alcun caso di malattia.

Sulla vetta raggiunta issò la bandiera d'Italia e poi la fotografò. Indi interrò la bandiera italiana colla americana.

La sua comitiva si componeva dell' avvocato Gonella presidente della sezione di Torino del Club Alpino Italiano, del tenente di vascello Cagni aiutante del Duca, di Vittorio Sella, del dott. De Filippi, nonche di 4 guide valdostane Petigaz, Crouse, Maquignez e Pellissier.

Nell' ultimo consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei ministri tenne ieri due sedute. Le sue deliberazioni sono mantenute segrete. Si crede sia sicura la nomina del senatore Canonico a guardasigilli — il rinvio di ogni deliberazione intorno al confine eritreo e la sospensione della nomina definitiva del governatore, ferme restando le probabilità favorevoli a Romualdo Bonfadini.

Il rinvio di deliberare intorno al confine fu motivato dal linguaggio risoluto del ministro Pelloux, il quale disse come uomo politico essere convinto antiafricanista, ma come ministro della guerra non poter accettare il confine offerto dal Negus, strategicamente difettoso e tatticamente infelice.

Il Consiglio rimase molto impressionato delle obiezioni di Pelloux e rinviò la questione per riferirne anche al Re che oggi riceverà a Monza il dott. Nerazzini.

Congresso di diritto internazionale.

Copenaghen, 26. — Alla presenza del principe ereditario di Danimarca, dei ministri e dei presidenti delle due Camere fu inaugurata oggi la XVII Sezione dell' Istituto di Diritto Internazionale, come era stato stabilito nel Congresso tenuto l'anno scorso a Venezia.

Intervengono a questa adunanza dell' istituto 35 membri di varie nazioni; e fra questi sono presenti due soli italiani: Castellani dell' Università di Padova e Buzzati dell' Università di Pavia.

Notizie telegrafiche.

Il congresso medico di Mosca.

Mosca, 26. Oggi il XII congresso internazionale di medicina tenne la seduta generale di chiusura. Parlarono Lukanow, Leyden e Lombroso. Questi fece un discorso sull' avvenire delle psichiatria ed ebbe un' immensa ovazione. Virchow assegnò il premio di Mosca di 5000 franchi al fondatore della Croce Rossa. Lo Zar riceverà il 29 corrente i congressisti a Pietroburgo.

Un'altra pirateria.

Tangeri, 26. Si annuncia la cattura di una nave a vela portoghese da parte della stess tribù di pirati che aggredì il bastimento italiano *Fiducia*. Furono fatti prigionieri dai pirati cinque tra i nove componenti l'quipaggio.

Il presidente dell' Uraguay assassinato.

Montevideo, 26. Durante la festa nazionale dell' indipendenza il presidente della repubblica Idiarte Borda fu assassinato con un colpo di rivoltella. L'assassino fu arrestoto.

L'assassino di Borda è un giovane, chiamato Arredondo.

Il presidente del Senato Cuestas ha assunto la presidenza provvisoria della repubblica.

—

Il presidente Borda è vittima delle discordie intestine, che da più mesi agitano l'Uraguay. La guerra civile pareva sedata, ma ha ripreso poco dopo più orrenda. L'assassinio del Borda, forse, la farà divampare ancora più.

I lettori riccorderanno un recente rapporto del R. Console d'Italia a Montevideo. In esso si sconsigliavano gli emigranti di volgere pel momento all' Uruguay appunto per l'infierire della guerra civile.

L'Uruguay, chiamata anche *Repubblica Orientale dell' Uraguay*, è uno Stato il cui territorio rimane compreso fra la provincia brasiliana di Rio Grande del Sud, il fiume Uraguay, Rio della Plata e l'Oceano Atlantico. La sua superfice è di circa 180,000 chilometri quadrati La sua popolazione è di 750, mila anime, fra cui quasi 80 000 italiani.

E' divisa in 19 provincie, Montevideo e la città capitale.

L'Uraguay è stato il primo vasto e glorioso campo di battaglia di Giuseppe Garibaldi, che tanto ha contribuito ad assicurarne l'indipendenza contro le invasioni brasiliane ed argentine.

Vi è estesissimo l'allevamento del bestiame, anzi questa può dirsi la principale industria del paese.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Collegio Militarizzato
Aristide Gabelli
UDINE — Presso Porta Grazzano — UDINE
Approvato dalle R. Autorità

ORDINE — DISCIPLINA — STUDIO

Cure speciali per lo *sviluppo fisico* e intellettuale della gioventù.

LOCALI SPLENDIDI
POSIZIONE SALUBRE E AMENA
EDUCAZIONE NAZIONALE
ISTRUZIONE RELIGIOSA

Gli allievi frequentano le scuole interne o pubbliche

Accurata sorveglianza

Corsi preparatori per le scuole Militari e allievi Macchinisti

VITTO ABBONDANTE E SANO

Insegnamento della lingua tedesca
gratuito

Retta annua L. **400** scuole elementari e tecniche
Retta annua L. **450** scuole classiche e Istituto
Retta annua L. **475** id preparatorie per gli allievi Macchinisti
L. **25** nolo letto e spese pulizia — L. **15** lavatura e stiratura.

Non sono aggiunte altre spese.

LA DIREZIONE.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all' estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

ISTITUTO FEMMINILE CALDANA
Anno XXXIX
Collegio Convitto.

Istruzione Religiosa — Giardino di Infanzia — Classi elementari — Corsi di perfezionamento e normale — Lingue straniere - Musica - Corso professionale.

L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.

I programmi si ricevono alla Direzione
S. STAE, PALAZZO TRON, 1957
VENEZIA.

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

NOVITÀ

PIANO ... ODICI

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

LAWN-TNNEIS
FOOT-BALL
dresso il magazzino di
Augusto Verza
— Mercatovecchio Udine —

trovasi un completo assortimento di Racchette — Rete — Pali — *Palle per il giuoco del* Lawn-Tennis *ed i palloni per il giuoco del* Foot-Ball.

Da vendersi

tre tettoie formate da legname di costruzione, due coperte a paglia ed una a coppi tra Via Aquileja e Via Ronchi.

Rivolgersi alla Redazione del giornale.

BISUTTI PIETRO
UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

DEPOSITO LASTRE
VETRERIE — TERRAGLIE — PORCELLANE

LUCI e CRISTALLI	DAMIGIANE
LASTRE COLORATE e DECORATE	BARILI di VETRO
LAMPADE d'ogni FORMA	TUBI ed ACCESSORI
ARTICOLI CASALINGHI	per Latrine ed Acquedotti
LETTERE di VETRO	TURACCIOLI SPAGNA
	CORDAGGI

ACQUISTO DI STRACCI

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. LE INSERZIONI

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a ***rinvigorire la capigliatura*** *che rende* ***morbida e lucente*** *È sopratutto indicata contro la* ***forfora*** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,
L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - **L. 1.50**

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1. 00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.,** Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Cirolami.*

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l'alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell'illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. **una**.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

È che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.
Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta ristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dri Waiz, e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA
da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.
OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00
Grande assortimento di ventagli
Mazze da passeggio d'ogni genere
Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori
GRANDE DEPOSITO
Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio
Portamonete e portafogli
Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie
Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
DI
SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito — Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — **Bottiglia piccola Cent. 55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.
Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In Udine: F. Comelli - Minisini - Fabris - G. Comessatti - Miani. — *In S. Daniele del Friuli*: F.lli Corradini. — *In Palmanova*: G. Marni - Vatti - Martinuzzi.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1 52	6.55	D. 4 45	7.40
O. 4.15	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10 50	15.24
O. 13 20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22 27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3 04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6 30	9.2[illegible]
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.0[illegible]
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13 50
O. 19.50	19.53	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	O. 16.40	19.55
O. 17 25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6 43	O. 7.10	7.38
M. 9 05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11 20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8 32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16 43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19 52	18 10	S. T. 19 35

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco